

Brescia, lì 30.01.2026

OGGETTO: Dichiarazioni d'intento – Adempimenti del fornitore (sintesi)

I clienti qualificati come esportatori abituali possono acquistare beni e servizi senza applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) del DPR 633/72, previa trasmissione telematica della dichiarazione d'intento all'Agenzia delle Entrate.

Il fornitore, prima di emettere fattura non imponibile, deve:

- verificare l'avvenuta presentazione della dichiarazione tramite cassetto fiscale o sito Agenzia Entrate;
- riportare in fattura gli estremi del protocollo di ricezione.

Dal 1° gennaio 2022, in fattura elettronica è obbligatorio:

- indicare la Natura N3.5 ("operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento");
- compilare il blocco AltriDatiGestionali con:
 - TipoDato: INTENTO
 - RiferimentoTesto: protocollo (17 cifre + progressivo)
 - RiferimentoData: data della ricevuta telematica.

Si ricorda inoltre che, in caso di invalidazione della dichiarazione d'intento da parte dell'Agenzia delle Entrate, la fattura contenente un protocollo non valido può essere scartata dallo SDI.

Studio Dott. Begni & Associati